

Mestre, 12/12/2011
Comunicato 13/2011

DUEMILIONI DI NUOVI C/C

La promessa di creare un milione di nuovi posti di lavoro il Governo la fece alcuni anni fa.

Adesso non occorrono promesse ma con Decreto Legge si riescono a creare dal nulla milioni di conti correnti.

Il Montiano "Decreto Salva Italia" imporrà a circa 2.200.000 pensionati (sembra che l'allarme sia in parte rientrato) di aprire un c/c bancario o postale, acquistare una carta di credito per poter ricevere l'assegno mensile di pensione.

OTTIMA STRATEGIA PER FAR CASSA! IN NOME DELLA LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE!

Il Presidente dell'ABI (Mussari) ha già dichiarato – sfregandosi le mani – che verrà incontro alle esigenze degli anziani ma che i servizi non potranno essere gratuiti.

Spese (anche se minime) di tenuta conto, giacenze più l'imposta di bollo: il gioco è fatto.

Contento l'erario e contenti i banchieri

L'evoluzione del modello di servizio di Intesa Sanpaolo prevede nuove particolari attenzioni per tipologie diverse di clientela (giovani, core, ecc.) ma di sicuro andrebbe integrato con questa new entry: prevedere portafogli ad hoc, prevedere l'apertura di filiali temporanee per il pagamento della mensilità ai primi del mese (quelle per i giovani sono pronte), magari con orario 5 – 12 visto che il vecchietto si alza e pranza presto.....

Infatti l'ABI per bocca del Dott. Micheli ha presentato come contropiattaforma del rinnovo del Contratto Nazionale (scaduto giusto un anno fa) la flessibilità dell'orario di sportello dalle 8 del mattino alle 8 di sera (sabati inclusi), l'azzeramento delle Ex Festività e della Banca delle Ore.

I Banchieri sanno fare i conti (loro) prima con i ROE sopra il 10% accaparrandosi i profitti ora con gli utili ridotti abbattendo i costi del lavoro – annuleranno anche i bonus e il sistema incentivante?

I Ministri Tecnici sanno fare i conti (loro); il malato (Italia) è grave ma si può ancora guadagnare.

L'aumento delle accise sui carburanti, l'aumento dell'IVA, l'IMU, la riforma delle pensioni toccano anche la nostra categoria assai, paga sempre di più l'ormai ex ceto medio; chi ci considera ancora una categoria immune e a cui i problemi del Paese interessano poco, si sbaglia.

Siamo totalmente parte della Società.

La CGIL purtroppo tutto questo lo denuncia da molto tempo lottando – da sola – da anni. Ora finalmente sembra che anche gli altri Sindacati ne prendano atto ricostituendo l'unità.

SCIOPERO UNITARIO DELLA CATEGORIA VENERDÌ POMERIGGIO 16/12/2011.

Coordinamento FISAC CGIL Area CR Venezia